

Atletica Veneta

COMUNICATI



CADETTI, ARGENTO CHE VALE ORO



QUANDO IL FUTURO E' GIA' PRESENTE

Avrete senz'altro avuto modo di prendere visione della nuova veste del sito internet del Comitato Regionale, opera del vicepresidente Alessandro Marcon che ne curerà anche la gestione, sicuramente molto più accattivante rispetto alla precedente e concepita per favorire l'interattività tra utenti e Comitato. Questa innovazione rientra nell'ambito di una diversa strategia di comunicazione volta innanzitutto a stimolare il dialogo e lo scambio di idee all'interno del nostro mondo, interessando e coinvolgendo mass media, enti, istituzioni, mondo economico ed opinione pubblica in generale. Il sito del Comitato, oltre a svolgere la fondamentale funzione volta alla tempestiva divulgazione di dati e notizie inerenti all'attività, dovrà favorire la trasformazione del nostro movimento, costituito da tante entità a sé stanti (società, atleti, tecnici, dirigenti, giudici), in una comunità interattiva (una "community" nel linguaggio del marketing) che diventi determinante nella realizzazione di un'immagine complessiva dell'Atletica Veneta che sia capace di attirare l'interesse di quelle componenti della società civile il cui coinvolgimento può favorire lo sviluppo della nostra attività.

Sul nuovo sito certamente avrete avuto anche modo di seguire le fasi della realizzazione della pista del nuovo Palaindoor di Padova. Ci stiamo avvicinando al tanto atteso momento dell'entrata in funzione di questo impianto che, se tutto andrà per il verso giusto, ospiterà la prima gara ufficiale sabato 11 gennaio. Per la prossima stagione indoor la struttura non sarà ancora completa; mancheranno le tribune, la gabbia per il lancio del peso, alcuni importanti locali di servizio quali la segreteria gare, le postazioni per i cronometristi e lo speaker. Dovranno inoltre essere studiate ed individuate soluzioni organizzative che, a

fronte di una prevedibile massiccia partecipazione di atleti, consentano comunque uno svolgimento regolare e snello delle manifestazioni. L'entrata in funzione di questo impianto tanto atteso compenserà comunque ampiamente qualche inconveniente che si presenterà nella prima stagione di attività.

Sabato 8 e domenica 9 marzo il Veneto ospiterà i Campionati Italiani Assoluti - Individuali, a Staffetta e di Società - e i Campionati Italiani Individuali e per Regioni Cadetti di corsa campestre. È la prima volta che tutte queste manifestazioni vengono accorpate per dare vita alla "Festa del cross italiano", un'idea che in Veneto è stata realizzata a partire dal 2006, tanto che la Festa regionale del cross nel 2014 manderà in scena la 9^a edizione. Sarà indubbiamente una manifestazione di grande spessore che si svilupperà su due giornate di gara: sabato 8 una manifestazione promozionale scolastica al mattino ed il Campionato Italiano per staffette di società assolute nel pomeriggio; domenica, tutte le gare del settore assoluto e della categoria cadetti per l'assegnazione dei titoli italiani individuali, di società e per regioni.

Tutta questa attività organizzativa trova senso se rappresenta il momento di sintesi predisposto per consentire agli atleti di esprimere le potenzialità tecnico-agonistiche sviluppate attraverso la preparazione e gli allenamenti. Risulta quindi evidente che la qualificazione dei tecnici, a tutti i livelli, costituisce uno dei presupposti indispensabili a dare significato ad attività, iniziative e progetti quali quelli sopra citati. In questo ambito il Comitato Regionale si è sempre impegnato con iniziative specifiche di aggiornamento e formazione che quest'anno, nel periodo fine ottobre-metà dicembre, hanno visto il Settore Tecnico Regionale impegnato nella programmazione e realizzazione di una serie di incontri di carattere tecnico/metodologico di alto livello che affiancheranno il convegno "ATLETICAMENTE", giunto quest'anno alla nona edizione, tradizionale appuntamento programmato come di consueto presso l'auditorium Fidia ad Abano Terme.



Paolo Valente



Registrazione presso il Tribunale di Padova n. 763 del 7 aprile 1983

Direttore

Paolo Valente (presidente@fidalveneto.it)

Direttore responsabile

Mauro Ferraro (stampa@fidalveneto.it)

Fotografie

Matteo Bertolin, Filippo Calore, Giancarlo

Colombo/FIDAL, Giancarlo Marchetto, Gabriele Marsura, Antonio Muzzolon. Archivio: Venicemarathon, Vicenza Marathon.

Redazione

Fidal - Comitato Regionale Veneto
Via Nereo Rocco - 35135 PADOVA
Tel. 049-8658350 - Fax: 049-8658348
www.fidalveneto.it - cr.veneto@fidal.it

In copertina

Alcuni dei protagonisti veneti dei campionati italiani allievi di Jesolo

Questo numero è stato chiuso il 5 novembre 2013

Paolo Valente
Presidente Comitato Regionale
della Fidal

Il calendario veneto, questo mese, propone solo due mezze maratone: domenica appuntamento a Paese, il 17 a Malo

NOVEMBRE DI CORSA

Novembre, tempo di mezza maratone. Il calendario veneto, questo mese, prevede solo due appuntamenti su strada, entrambi sulla classica distanza dei 21,097 km.

Domenica 10 novembre, a Paese, nel Trevigiano, va in scena la sesta edizione della Maratonina di San Martino (www.maratoninasanmartino.com), gara valida anche come campionato provinciale Fidal (in palio i titoli assoluti, promesse, juniores e master) e campionato regionale Csi per tutte le categorie.

La corsa toccherà i luoghi più



Domenica si corre sulle strade trevigiane di Paese

caratteristici del Comune di Paese, valorizzando anche le piazze e le frazioni di Padernello, Porcellengo e Castagnole.

La manifestazione, organizzata dall'Atletica Mastella Quinto e valida come penultima tappa del circuito Trivenetorun, scatterà alle 9.30 dal BHR Treviso Hotel per

concludersi in via degli Impianti Sportivi a Paese.

La domenica successiva, invece, appuntamento nel Vicentino, dov'è in programma la Mezza Maratona dei 6 Comuni (www.maratonad6comuni.it), anch'essa giunta alla sesta edizione.

Partenza da Villaverla e arrivo a Malo, dopo essere transitati per Thiene e Marano Vicentino. Partenza alle 10, organizzazione curata dal Team Italia Road Runners. Per il Veneto sarà proprio un novembre di corsa.

IN QUESTO NUMERO

GARA DEL MESE

Novembre di corsa.....	3
Riecco "Atleticamente".....	3

PRIMO PIANO

Cadetti, argento che vale.....	4
Jesolo, un mare di parole (e ricordi).....	8

A BORDO CAMPO

Marcia, veneto ottavo.....	14
Nasce il College del Mezzofondo.....	15
Un vicepresidente con la stella.....	15

VENETO, ITALIA

Veneto, è un 2014 tricolore.....	16
Ad Ancona gli Assoluti indoor.....	16
Tre veneti per l'Europa.....	17
Societari under 23, Padova e Vicenza ok.....	17

ON THE ROAD

Venicemarathon, corre anche l'indotto.....	18
--	----

MONDO MASTER

Bortolozzi, oro senza età.....	21
Mazzenga regina d'Europa.....	21

IL PERSONAGGIO

Luciano, l'Uomo-gambero.....	22
------------------------------	----

L'INIZIATIVA

Quando lo sport è integrazione.....	23
-------------------------------------	----

ATLETICAMENTE	24
----------------------------	----

RIECCO "ATLETICAMENTE"

Anche quest'anno - sabato 9 e domenica 10 novembre - torna **ATLETICAMENTE-SPORTIVAMENTE**, appuntamento promosso ed organizzato ormai da 10 anni dai Comitati Regionali della Fidal e del Coni con la Scuola Regionale dello Sport e, quest'anno, anche dal Centro Studi della Fidal, al fine di approfondire tematiche riguardanti vari ambiti della pratica sportiva.

La collaborazione del Coni regionale ha dato ulteriore impulso all'iniziativa che, in questa edizione, è inserita nel Corso Nazionale Specialisti della Fidal Nazionale e vede coinvolto anche il Comitato Regionale della Fipav.

Il Convegno sarà ospitato ad Abano Terme presso l'Auditorium, gentilmente messo a disposizione da Fidia Farmaceutici.

Nel panorama dell'Atletica Leggera e dello sport regionale e nazionale, "ATLETICAMENTE-SPORTIVAMENTE" ha ormai raggiunto un posto di assoluta evidenza per quanto riguarda l'aggiornamento e l'approfondimento della scienza e della tecnica applicate allo sport in generale e all'atletica leggera in particolare.

"ATLETICAMENTE-SPORTIVAMENTE 2013" potrà rappresentare un'occasione di ulteriore crescita culturale degli operatori del mondo dello sport, i tecnici in particolare, e degli insegnanti di educazione fisica. Appuntamento, dunque, ad Abano Terme, sabato 9 e domenica 10 novembre.

Bel secondo posto della rappresentativa veneta di categoria nel campionato italiano per regioni, andato in scena a Jesolo. Vittoria alla Lombardia. E noi festeggiamo anche 13 medaglie individuali

CADETTI, ARGENTO CHE VALE

Lombardia prima, Veneto secondo. Il campionato italiano cadetti, a Jesolo, ha ribadito gerarchie note da tempo, quasi immutabili. Questa volta, la Kinder+Sport Cup è finita in Lombardia, mentre la selezione di casa, dopo il titolo vinto nel 2012, si è dovuta accontentare di un comunque ottimo argento (l'ottavo negli ultimi dieci anni, il resto sono vittorie), che ha confermato la grande tradizione dei vivai veneti.



Giò Spinello, talento emergente degli ostacoli

La Lombardia ha primeggiato sia in campo maschile che in quello femminile, totalizzando complessivamente 590 punti. Il Veneto - secondo con le cadette e terzo con i cadetti - si è fermato a 529, precedendo - in una classifica cortissima dal terzo al sesto posto - Toscana (496), Piemonte (493), Friuli (490) e Lazio (489).

Per la selezione guidata dal fiduciario tecnico Enzo Agostini è stato un fine settimana da incorniciare. Alla bella prova di squadra, il Veneto ha infatti abbinato 13 medaglie: tre ori, cinque argenti e cinque bronzi. Un risultato comunque sofferto perché, come ha detto



La veronese Tomasi, oro nei 2000 metri



La squadra veneta che ha partecipato al campionato italiano cadetti 2013

Agostini, "non era così scontato arrivare secondi".

Nella prima giornata di gare è giunta la bella vittoria della veronese Francesca Tommasi, che ha tenuto fede al pronostico, dominando i 2000 metri. La veronese, argento 2012 alle spalle dell'inarrivabile Reina, si è dimostrata nettamente superiore alla avversarie, ma non per questo ha corso al risparmio: il suo 6'14"77, oltre al record personale migliorato di circa 2" e al primato regionale, significa la conferma del quarto posto nella graduatoria italiana di tutti i tempi. Un talento di cui risentiremo parlare.

Poi, la domenica, il Veneto ha festeggiato altri due ori, entrambi targati Fiamme Oro Padova. Gioi Spinello ha vinto i 300 ostacoli in 44"60, soffrendo più del previsto l'opposizione dell'emiliana (di famiglia nigeriana) Desola Oki, sconfitta per soli 6 centesimi. Alice Lunardon ha confermato nel pentathlon, con un bottino totale di 4.262 punti, una supremazia delineatasi chiaramente già nella prima parte di gara.

Gli argenti? Nella prima giornata applausi per Fabio Camattari (triplo), Andrea Marin (asta) e Margherita Rizzetto (martello); nella seconda, gloria per Alberto Dal Sasso (1000) e la 4x100 femminile, composta da Annamaria Scarpis, Emma Girardello, Rebecca Borga e Moillet Kouakou.

Simone Busnardo (alto), la già citata Girardello (300), Ilaria Fantinel (1000) e la 4x100 maschile (con Federico Florio, Nicola Martorel, Davide Massaro ed Elia Zordan) si sono invece piazzati al terzo posto, così come Martina Cuogo (disco) aveva fatto il giorno prima.

Dopo cinque giornate di gara si è così concluso un doppio appuntamento tricolore che,



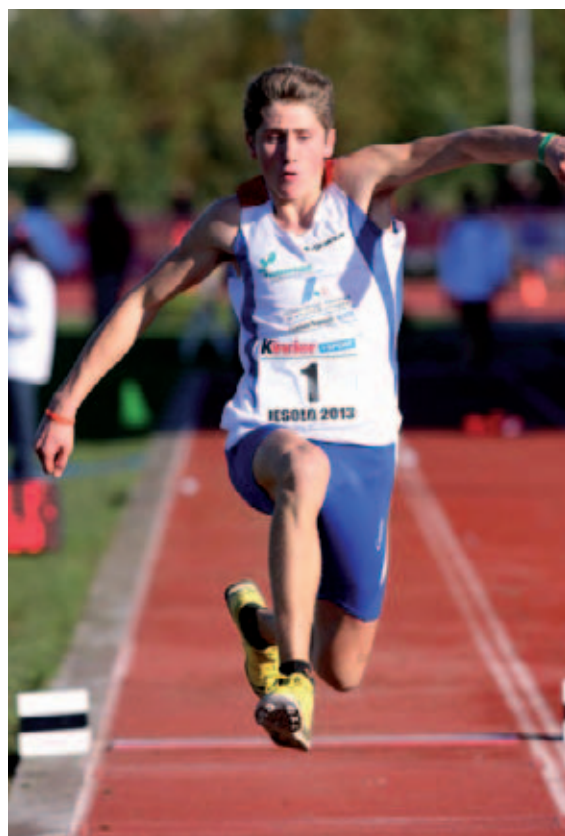
La veneziana Rizzetto, seconda nel martello

nell'arco di due week-end, ha fatto di Jesolo la capitale dell'atletica giovanile. Al terzo appuntamento tricolore consecutivo, dopo due stagioni in cui lo stadio Picchi aveva ospitato il campionato italiano cadetti, il bilancio è ancora una volta positivo. "Quanto siamo riusciti a fare in questi anni ci pone come un partner sicuro e affidabile nei confronti del mondo sportivo e, in particolare, della Federatletica - ha commentato Ennio Valiante, assessore allo Sport del Comune di Jesolo e presidente di un comitato organizzatore che comprendeva anche il Comitato provinciale della Fidal e l'Atletica Jesolo Turismo -. Per il futuro stiamo valutando iniziative che consentano a Jesolo di porsi all'avanguardia della proposta sporti-

va. Abbiamo la volontà di realizzare eventi nuovi e legati ad un'area internazionale che ci comprende e alla quale siamo molto legati, penso in particolare a Germania e Austria. Stiamo ragionando su un format organizzativo inedito, che porti i giovani e non solo a cimentarsi in competizioni valide sotto l'aspetto sportivo, ma anche della socializzazione. Intanto godiamoci il successo di questi due week-end".



La padovana Lunardon, regina delle prove multiple



Il versatile Camattari, argento nel triplo

TOMMASI, SPINELLO, LUNARDON: GLI ORI VENETI PROFUMANO DI ROSA

I risultati dei campionati italiani cadetti individuali e per regioni (Jesolo, 12-13 ottobre).

1^ GIORNATA. CADETTI. 80

(0.0): 1. Filippo Tortu (Lombardia) 9"09, 5. Nicola Martorel (Veneto/Lib. Tonon Vittorio Veneto) 9"37, 6. Federico Florio (Veneto/Gs La Piave 2000 - Bl) 9"44, 7. Simone Tarantino (Veneto/Csi Fiamm Vicenza) 9"45, 11. Davide Massaro (Veneto/Assindustria Sport Padova) 9"57 (+0.2). **2000:** 1. Samuele Nava (Lombardia) 5'43"47, 9. Daniel Turco (Veneto/Selva Bovolone - Vr) 5'56"34, 10. Matteo Rossa (Veneto/Ana Feltre - Bl) 5'56"94, 15. Darko Viel (Veneto/Gs Quantin - Bl) 5'59"67, 28. Mirko Cocco (Veneto/Atl. Ovest Vicentino) 6'15"77. **100 hs**

(+1.1): 1. Marco Bigoni (Lombardia) 13"17, 5. Elia Zordan (Veneto/Atl. Nevi - Vi) 13"80, 6. Pietro Vicentini (Veneto/Baldo Garda Caprino Veronese) 13"92. **Asta:** 1. Max Mandusic (Friuli Venezia Giulia) 4.40, 2. Andrea Marin (Veneto/Gs Marconi Cassola - Vi) 3.85, 12. Matteo Zappia (Veneto/Ana Feltre) 3.40. **Lungo:**

1. Emanuele Pomponi (Lazio) 6.51 (-0.6), 11. Marco Scremin (Veneto/Atl. Mogliano - Tv) 6.03 (-0.3). **Triplo:** 1. Mauro D'Ambra (Campania) 13.63 (+0.6), 2. Fabio Camattari (Veneto/Biotekna Marcon - Ve) 13.51 (-1.7), 9. Diego De Mattia (Veneto/Biotekna Marcon - Ve) 12.38 (-1.0). **Martello:** 1. Marco Leone (Lombardia) 57.85, 5. Gianluca Bison (Veneto/Biotekna Marcon - Ve) 50.61, 12. Adrian Moreira Da Silva (Veneto/Cus Padova) 45.66, 14. Edy Nichele (Veneto/Marconi Cassola - Vi) 44.17. **Giavellotto:** 1. Giacomo Biserna

(Lazio) 57.79, 8. Manjinder Singh (Veneto/Atl. Ovest Vicentino) 48.74. **Marcia (4 km):** 1. Pietro Zabbeni (Lombardia) 18'09"16, 25. Marco Franchin (Veneto/Vis Abano - Pd) 20'46"75.

CADETTE. 80 (+0.5): 1. Zaynab Dosso (Emilia Romagna) 9"87, 13. Annamaria Scarpis (Veneto/Lib. Tonon Vittorio Veneto) 10"60 (-0.7), 17. Moillet Kouvakou (Veneto/Atl. Ovest Vicentino) 10"64/-0.5 (batt.). **2000:** 1. Francesca Tommasi (Veneto/Insieme New Foods - Vr) 6'14"77. **80 hs (+1.6):** 1. Alessandra Realdon (Alto Adige) 11"56, 10. Alessia Piacenza (Veneto/Atl. Villafranca - Vr) 12"17 (+1.5), 12. Irene Piazza (Veneto/Atl. Veneto Banca Montebelluna - Tv) 12"36 (+1.5). **Alto:** 1. Erica Marchetti (Toscana) 1.65, 4. Nicole Arduini (Veneto/Lib. Rossetto Lugagnano - Vr) 1.55, 4. Anna Tronchin (Veneto/Atl. Roncade - Tv) 1.55. **Lungo:** 1. Adriana Pizzuti (Friuli Venezia Giulia) 5.59 (+1.2), 7. Lucrezia Contiero (Veneto/Assindustria Rovigo) 5.00 (+0.4), 13. Gloria Gollin (Veneto/Marconi Cassola - Vi) 4.75 (-1.1). **Triplo:** 1. Sara Biricotti (Toscana) 11.71 (+1.0), 6. Ilaria Bettin (Veneto/Cus Padova) 11.13 (+1.0), 10. Martina Chernyakov (Veneto/Verona Us Pindemonte) 10.97 (-0.8), 15. Anna Ferrighetto (Veneto/Gs La Piave 2000 - Bl) 10.82 (+0.9), 21. Francesca Gomiero (Veneto/Cus

Padova) 10.67 (+0.9), 22. Sara Aiani (Veneto/Atl. Valpolicella - Vr) 10.64 (+1.1). **Disco:** 1. Elena Varriale (Toscana) 39.44, 3. Martina Cuogo (Veneto/Sporting Club Noale - Ve) 34.31, 9. Greta Triches (Veneto/Gs La Piave 2000 - Bl) 27.76, 13. Maristella Grosselle (Veneto/Cus Padova) 26.88. **Martello:** 1. Alessia Beneduce (Abruzzo) 52.63, 2. Margherita Rizzetto (Veneto/La Fenice 1923 Mestre) 49.30, 7. Francesca Miglioranza (Veneto/Atl. Valpolicella - Vr) 42.85, 16. Julia Nardini (Veneto/Riviera del Brenta - Ve) 34.37. **Marcia (3 km):** 1. Angelica Mirabello (Lazio) 14'56"35, 7. Erika Pontarollo (Veneto/Marconi Cassola - Vi) 15'33"13.

2^ GIORNATA. CADETTI. 300: 1. Samuele Puca (Abruzzo) 36"18, 12. Andrea Chemello (Veneto/Asi Breganze - Vi) 37"34. **1000:** 1. Leonardo Cuzzolin (Lombardia) 2'35"38, 2. Alberto Dal Sasso (Veneto/Ana Feltre - Bl) 2'35"79, 6. Stefano Bernardi (Veneto/Gs Quantin - Trattoria I Novembre - Bl)

Alto: 1. Erica Marchetti (Toscana) 1.65, 4. Nicole Arduini (Veneto/Lib. Rossetto Lugagnano - Vr) 1.55, 4. Anna Tronchin (Veneto/Atl. Roncade - Tv) 1.55. **Lungo:** 1. Adriana Pizzuti (Friuli Venezia Giulia) 5.59 (+1.2), 7. Lucrezia Contiero (Veneto/Assindustria Rovigo) 5.00 (+0.4), 13. Gloria Gollin (Veneto/Marconi Cassola - Vi) 4.75 (-1.1). **Triplo:** 1. Sara Biricotti (Toscana) 11.71 (+1.0), 6. Ilaria Bettin (Veneto/Cus Padova) 11.13 (+1.0), 10. Martina Chernyakov (Veneto/Verona Us Pindemonte) 10.97 (-0.8), 15. Anna Ferrighetto (Veneto/Gs La Piave 2000 - Bl) 10.82 (+0.9), 21. Francesca Gomiero (Veneto/Cus

Padova) 10.67 (+0.9), 22. Sara Aiani (Veneto/Atl. Valpolicella - Vr) 10.64 (+1.1). **Disco:** 1. Elena Varriale (Toscana) 39.44, 3. Martina Cuogo (Veneto/Sporting Club Noale - Ve) 34.31, 9. Greta Triches (Veneto/Gs La Piave 2000 - Bl) 27.76, 13. Maristella Grosselle (Veneto/Cus Padova) 26.88. **Martello:** 1. Alessia Beneduce (Abruzzo) 52.63, 2. Margherita Rizzetto (Veneto/La Fenice 1923 Mestre) 49.30, 7. Francesca Miglioranza (Veneto/Atl. Valpolicella - Vr) 42.85, 16. Julia Nardini (Veneto/Riviera del Brenta - Ve) 34.37. **Marcia (3 km):** 1. Angelica Mirabello (Lazio) 14'56"35, 7. Erika Pontarollo (Veneto/Marconi Cassola - Vi) 15'33"13.

Alto: 1. Erica Marchetti (Toscana) 1.65, 4. Nicole Arduini (Veneto/Lib. Rossetto Lugagnano - Vr) 1.55, 4. Anna Tronchin (Veneto/Atl. Roncade - Tv) 1.55. **Lungo:** 1. Adriana Pizzuti (Friuli Venezia Giulia) 5.59 (+1.2), 7. Lucrezia Contiero (Veneto/Assindustria Rovigo) 5.00 (+0.4), 13. Gloria Gollin (Veneto/Marconi Cassola - Vi) 4.75 (-1.1). **Triplo:** 1. Sara Biricotti (Toscana) 11.71 (+1.0), 6. Ilaria Bettin (Veneto/Cus Padova) 11.13 (+1.0), 10. Martina Chernyakov (Veneto/Verona Us Pindemonte) 10.97 (-0.8), 15. Anna Ferrighetto (Veneto/Gs La Piave 2000 - Bl) 10.82 (+0.9), 21. Francesca Gomiero (Veneto/Cus

Padova) 10.67 (+0.9), 22. Sara Aiani (Veneto/Atl. Valpolicella - Vr) 10.64 (+1.1). **Disco:** 1. Elena Varriale (Toscana) 39.44, 3. Martina Cuogo (Veneto/Sporting Club Noale - Ve) 34.31, 9. Greta Triches (Veneto/Gs La Piave 2000 - Bl) 27.76, 13. Maristella Grosselle (Veneto/Cus Padova) 26.88. **Martello:** 1. Alessia Beneduce (Abruzzo) 52.63, 2. Margherita Rizzetto (Veneto/La Fenice 1923 Mestre) 49.30, 7. Francesca Miglioranza (Veneto/Atl. Valpolicella - Vr) 42.85, 16. Julia Nardini (Veneto/Riviera del Brenta - Ve) 34.37. **Marcia (3 km):** 1. Angelica Mirabello (Lazio) 14'56"35, 7. Erika Pontarollo (Veneto/Marconi Cassola - Vi) 15'33"13.



Il quartetto veneto di bronzo nella staffetta



Le ragazze venete argento nella 4x100

2'41"25, 22. Giovanni Marena (Veneto/Atl. Schio - Vi) 2'48"41.

300 hs: 1. Antonio Cellamare (Puglia) 39"00, 4. Giovanni Schievano (Veneto/Cus Padova) 39"86, 8. Gift Nwachukwu (Veneto - Csi Fiamm Vicenza) 41"26. **Alto:** 1. Stefano Sottile (Piemonte) 1.98, 3. Simone Busnardo (Veneto/Gs Marconi Cassola - Vi) 1.92, 17. Riccardo Miglietta (Veneto/Gs Marconi Cassola - Vi) 1.75, 18. Samuele Ebert (Veneto/Pol. Lib. Lupatotina - Vr) 1.75, 20. Sebastiano Corrò (Veneto/Lib. Mirano - Ve) 1.70.

Peso: 1. Andrea Proietti (Lazio) 17.64, 8. Giuseppe Pietrangeli (Veneto/Mastella Quinto - Tv) 14.13, 13. Marco Lenzone (Veneto/La Fenice 1923 Mestre) 12.62. **Disco:** 1. Edoardo Bertolli (Toscana) 45.07, 8. Samuele Corrocher (Veneto/Lib. Sanp - Pd)

33.81. **4x100:** 1. Friuli Venezia Giulia (Michael Fichera, Ferdinand U. Egbo, Sebastian Simonetti, Andrea Variola) 43"28, 3. Veneto (Federico Florio, Nicola Martorel, Davide Massaro, Elia Zordan) 44"30. **Pentathlon:** 1. Michele Brini (Emilia Romagna) 3.920 punti, 15. Costantin Dragos Gheorghie (Veneto/Fiamme Oro Padova) 2.826 punti (15"87/100 hs; 1.58/alto; 32.65/giavelotto; 5.06/lungo; 3'02"08 / 1000).

Rappresentative: 1. Lombardia 293, 2. Lazio 271, 3. Veneto 253.

CADETTE. 300: 1. Sofia Bonicalza (Lombardia) 40"86, 3. Emma Girardello (Veneto/Rhodigium Team) 41"07, 4. Rebecca Borga (Veneto/Biotekna Marcon) 41"29.

1000: 1. Marta Zenoni (Lombardia) 2'52"69, 3. Ilaria Fantinel (Veneto/Ana Feltre - Bl) 2'58"35, 8. Giulia Schiff (Veneto/Atl. Riviera del Brenta - Ve) 3'05"25, 10. Deborah Zilli (Veneto/Sernaglia Villanova - Tv) 3'05"86, 17. Mariachiara Celato (Veneto/Athletic Club Belluno) 3'10"37, 18. Nikol Marsura (Veneto/Trevisatletica) 3'10"41,

24. Veronica Camerin (Veneto/Lib. Tonon Vittorio Veneto) 3'18"30. **300 hs:** 1. Gioi Spinello (Veneto/Fiamme Oro Padova) 44"60, 4. Teresa Gatto (Veneto/Mastella Quinto - Tv) 46"67, 6. Anna Polinari (Veneto/Us Intrepida - Vr) 46"95, 10. Angela Brandstetter (Veneto/Asi Atl. Breganze - Vi) 47"19. **Asta:** 1. Gaia Guadagnini (Piemonte) 3.50, 12. Beatrice Cappellozza (Veneto/Vis Abano - Pd) 2.70. **Peso:** 1. Sydney Giampietro (Lombardia) 14.93, 8. Tatiana Corso (Veneto/Atl. Valpolicella - Vr) 11.23. **Giavelotto:** 1. Francesca Bolpagni (Lombardia) 47.38, 4. Cristina Corona (Veneto/Marciatori Calalzo - Bl) 42.56, 6. Celestine D'Ademo (Veneto/Pol. Lib. Lupatotina - Vr) 41.41. **4x100:** 1. Lombardia (Camilla Maestrini, Sofia Bonicalza, Giulia Preda, Alessia Pavese) 48"31, 2. Veneto (Annamaria Scarpis, Emma Girardello, Rebecca Borga, Moillet Kouakou) 48"80. **Pentathlon:** 1. Alice Lunardon (Veneto/Fiamme Oro Padova) 4.262 punti (12"10/80 hs; 1.54/alto; 34.77/giavelotto; 5.40/lungo; 1'47"72/600 m), 9. Stefani Barbiero (Veneto/Atl. Riviera del Brenta - Ve) 3.668. **Rappresentative:** 1. Lombardia 297, 2. Veneto 276, 3. Toscana 263. **Rappresentative (cadetti + cadette):** 1. Lombardia 590, 2. Veneto 529, 3. Toscana 496.

LE VOSTRE LETTERE

Atletica Veneta Comunicati è anche uno spazio a disposizione degli appassionati. Scrivete al Comitato regionale della Fidal e le lettere d'interesse più generale saranno pubblicate nei prossimi numeri della rivista.

Le lettere - firmate con nome, cognome e città, e di lunghezza non superiore ai 1.500 caratteri - vanno inviate a: Comitato Regionale Veneto della Fidal, via Nereo Rocco, 35135 Padova. Fax: 049-8658348. E-mail: cr.veneto@fidal.it.

Il racconto di un fine settimana indimenticabile, scritto dai protagonisti

JESOLO, UN MARE DI PAROLE (E RICORDI)

Quando, domenica 13 ottobre, mi sono presentato allo stadio per il ritiro del pettorale facevo fatica ad allacciarmi la cerniera della divisa, talmente ero agitato... Ho incontrato un sacco di persone, amici e avversari che mi facevano l'in bocca al lupo per la gara e che in quel momento mi hanno fatto sentire importante... non potevo fare brutta figura!!!

La cosa che mi è rimasta più impressa è stato il calore del pubblico: tutti tifavano tutti e, quando durante la mia gara ho imboccato il rettilineo dell'arrivo, ho sentito un boato provenire dalle tribune, ma tra tutte le persone che urlavano, non so come, ho riconosciuto la voce di mio padre che mi incitava e mi diceva: "Vai a prenderli, ora... oraaaa!!!".

Poi, ovviamente, è stato bellissimo perché ho conosciuto persone nuove, provenienti da tutte le regioni partecipanti. Inoltre, una cosa a cui tenevo molto era poter salire sul "palco" ed essere premiato, per poter dire "ce l'ho fatta!". Ed è stato così: sono arrivato sesto, non ho vinto, ma per me è stata come una vittoria. Ogni volta che riguardo la mia medaglia mi viene il sorriso e penso che quella di Jesolo sia stata una delle esperienze sportive più belle di tutta la mia vita.

Al di fuori delle gare, infine, ringrazio i miei compagni-amici. Mi sono divertito moltissimo. Il sabato ho riso tutto il giorno: facevamo battute, scherzi, di tutto, ma quando c'era da stare seri per la gara, eravamo pronti.

**Stefano Bernardi (1000)
Gs Quantin Trattoria I Novembre**

È stata una delle migliori esperienze che abbia fatto. La gara non è andata come mi aspettavo: il primo salto è stato un nullo e da lì ho cominciato a non rischiare più frenando nella rincorsa, anche perché avevo la responsabilità del punteggio di rappresentativa, e perciò i salti erano meno lunghi del solito. Però posso dire di averci provato fino alla fine, sono entrata in finale e ho saltato come potevo. Ma al di là della gara, sono contenta perché mi sono divertita. Vorrei anche ringraziare il mio allenatore Adriano Benedetti che mi ha sostenuta e spronata a dare il massimo. Non sarei arrivata fino a qui senza il suo aiuto!

**Ilaria Bettin (salto triplo)
Cus Padova**

Con la primavera, iniziano le gare outdoor. L'obiettivo è il "minimo" per il campionato italiano. A maggio obiettivo centrato: 1,78 nel nostro stadio, a Cassola.

Con il prosieguo della stagione arriva qualche problema, ma i miei allenatori comprendono e con pazienza mi fanno uscire dalle difficoltà. A settembre faccio le prove multiple, nuovo personale: 1,84. Poi il campionato regionale, una giornata da incorniciare: ottengo un 1,94 che vale il primo posto e il record provinciale (a casa, davanti allo specchio, mi sono fatto i complimenti). Conseguenza: la convocazione per i campionati italiani.

Giorno della partenza: ritrovo allo stadio, partenza per Vicenza Ovest, dove abbiamo appuntamento con la comitiva. Dico abbiamo perché siamo in sei del Gs Marconi. Arriviamo a destinazione, ci consegnano la divisa veneta e ci accompagnano alla cerimonia di apertura: brividi.

Torniamo in albergo, si cena, faccio qualche conoscenza, ci scambiamo i numeri di cellulare. Domenica sveglia alle 5, doccia e colazione leggera, il mister mi accompagna allo stadio, tocca a me, stretching e riscaldamento. La tensione sale.

Quando arriva l'ora X, non riesco a star seduto, continuo a simulare salti, entro in gara e raggiungo, con qualche errore, 1,92. È la misura che vale il bronzo, speravo nel personale, ma sono contentissimo lo stesso. Ringrazio mister Toni e Alberto e via alle premiazioni.

Bellissima esperienza. Voglio ringraziare anche i miei compagni, tutto il Gs Marconi e il mister Michele, e non posso dimenticare i miei genitori. So che l'asticella si alzerà, ma spero di riuscire a rincorrela.

**Simone Busnardo (salto in alto)
Gs Marconi Cassola**

È stata un'esperienza fantastica e indimenticabile che mi ha permesso di conoscere nuovi avversari, ma soprattutto nuovi amici. Gli alloggi erano molto ospitali e belli, anche l'organizzazione è stata di buon livello. Auguro ai prossimi atleti che parteciperanno a questa manifestazione di provare un'esperienza bellissima e unica come questa.

**Fabio Camattari (salto triplo)
Atl. Biotekna Marcon**

AJesolo ho avuto una grande soddisfazione: mi darei dieci, anche se il quarto posto rode a tutti. In pedana ero più tranquilla del previsto, pensavo solo a fare quello che mi diceva Vanni Rodeghiero. Fatto il primo lancio a 39.14 mi sono detta: "Il personale l'ho fatto, adesso vediamo se vado in finale". Ho fatto cinque lanci oltre il personale che avevo prima di arrivare a Jesolo. Pensavo di avere un'arma in più rispetto alle altre, in questi sette mesi ho imparato a gestire l'ansia e l'agitazione: più vedevo le altre tese, più mi sentivo tranquilla... Sarò forse forse poco sportiva, ma è così".

Cristina Corona
(lancio del giavelotto)
Marciatori Calalzo



AJesolo ho rappresentato il Veneto nella marcia, ho lavorato sodo per poter vestire quella maglia ai Campionati Italiani e quando è arrivata la convocazione ero contentissimo anche se avevo una paura terribile. Uno: di fare una figuraccia. Due: di non trovare nessuno che mi fosse amico visto che ero uno dei più "piccoli" della comitiva.

Mi sono sbagliato su tutti i fronti: certo, non sono tra i più forti in Italia, ma in gara ho dato tutto e fatto il primato personale. La soddisfazione più grande, però, è stata quella di entrare a far parte della squadra. In tutti i sensi: ho conosciuto ragazzi e ragazze, non solo del Veneto. State certi che anche per la prossima stagione lavorerò sodo: prima di tutto perché mi piace marciare ma anche perché il mio obiettivo è di partecipare nuovamente ai Campionati Italiani e vestire la maglia del Veneto (che intanto fa la sua bella figura appesa nell'ingresso di casa!), condividendo con altri giovani la stessa passione. Grazie a tutti (famiglia, amici, allenatori e la Fidal naturalmente!)

Marco Franchin (marcia)
Vis Abano

Solo il pensiero di partire per il mio primo campionato italiano mi rendeva felice; era da un anno che aspettavo questo momento, ma poi non sono riuscita a gestire la gara.

L'unica cosa che devo fare ora è pensare all'anno prossimo e impegnarmi ancora di più di quanto ho fatto quest'anno, sperando che tutto vada per il verso giusto.

La gara è stata da dimenticare, ma il resto no: la squadra e i tecnici sono stati fantastici. Un gruppo davvero stupendo, ragazzi fantastici che nel momento del bisogno c'erano. Un'esperienza indimenticabile, tre giorni veramente stupendi con una squadra fan-

tastica. Le emozioni non finivano mai. Fuori dal campo abbiamo scherzato, riso, e ci siamo conosciuti meglio.

Non scorderò mai questo campionato italiano, soprattutto non scorderò loro, la squadra che mi ha aiutata quando avevo bisogno. Grazie a tutti, un saluto e all'anno prossimo.

Gloria Gollin (salto in lungo)
Gs Marconi Cassola

L'idea di andare ai campionati italiani all'inizio mi spaventava, ma una volta arrivata in campo, oltre a provare una soddisfazione immensa, grazie all'aiuto dei miei amici e del mio fantastico allenatore, Adriano Benedetti, sono scesa in pedana sicura che avrei dato il meglio di me. Non avrei mai pensato di poter provare così tante emozioni in un'unica gara, eppure adesso parlare di Jesolo 2013 mi fa sentire una felicità che non riesco a spiegare. Sarà un ricordo indimenticabile e spero di ripetere l'esperienza anche l'anno prossimo.

Francesca Gomiero (salto triplo)
Cus Padova

La notte prima dei campionati italiani non riuscivo a chiudere occhio perché il mio pensiero ricorrente era il campo con tutte le emozioni che mi avrebbe procurato. La mattina dopo ero felice di partire finalmente per Jesolo ed ero impaziente di gareggiare.

Una volta entrata in campo insieme a tutte le altre atlete, dopo la call room, mi ero autoconvinta di essere tranquilla, in realtà non lo ero per niente!!! Così come non lo erano le altre concorrenti, la tensione si leggeva sui volti di tutte e si percepiva l'importanza

dell'evento anche dal numeroso pubblico sulle tribune, dal maxischermo e dai tabelloni elettronici dove comparivano i nomi delle partecipanti.

In conclusione, la mia gara sarebbe potuta andare molto meglio, ma sono soddisfatta ugualmente perché per me era già una grande vittoria essere lì a vivere un'esperienza indimenticabile insieme alle più brave di tutta Italia. Per tutto ciò un grazie anche a mio padre, che è il mio allenatore, e al Cus Padova.

**Maristella Grosselle (disco)
Cus Padova**

Quest'anno sono stata convocata ai campionati italiani cadetti nella rappresentativa veneta e già questo per me è stato un grande traguardo. Ho avuto l'opportunità quindi di confrontarmi con tutte le atlete d'Italia e vivere un'esperienza unica con tutta la squadra del veneto che è stata molto unita e di sostegno fuori e dentro il campo.

Ho vissuto ogni piccolo momento di quest'esperienza dalla partenza all'arrivo! Innanzitutto, la sera prima della gara la tensione si faceva sentire, per non parlare della mattina prima del grande momento...

Una volta entrata in campo ho sentito una scarica di adrenalina tremenda, tanto che una volta posizionata sui blocchi di partenza per la prima gara degli 80 ostacoli ho fatto falsa partenza. Infatti il momento di massima tensione l'ho provato quando il giudice ha detto: "Pronti..." e poi subito dopo lo sparo un'esplosione di energia... Non sono stata molto soddisfatta di quella prima prova, ma, grazie alla mia allenatrice Lara Rocco, alla mia famiglia e anche alla squadra sono riuscita a reagire e ad affrontare la gara successiva a testa alta! La concentrazione non doveva mancare, c'erano altre quattro prove da superare: salto in alto e giavellotto nella prima giornata e salto in lungo e i 600 metri nella seconda. Dopo aver concluso la prima gara mi aspettava la pedana del salto in alto e fortunatamente la tensione era leggermente calata: questo mi ha permesso di affrontare al meglio questa specialità che richiede tecnica e concentrazione.

Non sono riuscita ad eguagliare il mio personale ma ho ottenuto ugualmente un soddisfacente 1,54. Era quindi il momento del giavellotto, il primo lancio non è andato come sarebbe dovuto andare, così ho scaricato tutta l'energia che avevo nel secondo lancio ottenendo la misura di 34,77, il mio personale.

Il giorno seguente ho affrontato il salto in lungo in cui, anche se preoccupata per un fastidioso dolore alla caviglia, riuscii a saltare 5,40, anche qui il mio personale. Ed ecco l'ultima prova da superare cioè i 600 metri la prova da me più temuta, la salivazione diminuiva sempre più, la tensione saliva, i battiti aumentavano e l'attesa era ancora lunga. Consapevole che nelle prove multiple non bisogna mai mollare la presa, una volta che il giudice ha sparato tutto ciò è svanito e ho cominciato a correre al seguito di due mie concorrenti che riuscii a superare negli ultimi cento metri, in cui la fatica si faceva sentire ma la determinazione aumentava, con l'obiettivo

di arrivare al traguardo!

Questa lunga gara era terminata ed era giunto il momento di godersi la grande soddisfazione di salire nella prima posizione del podio ed essere premiata dal direttore tecnico della mia squadra, il Gruppo Sportivo Fiamme Oro... In quel momento ho avuto un'esplosione di emozioni indescrivibili, ma la cosa più emozionante è stata quella di vedere negli occhi della mia allenatrice, di mia mamma, di mio papà, di mia sorella, e di tutti quelli che mi sono stati vicino, la gioia e l'emozione per quella vittoria!

**Alice Lunardon (prove multiple)
Gs Fiamme Oro**

11 ottobre, sono a scuola, ma penso solo alle gare: finalmente alle 15 si parte per Vicenza. Passa il pullman, carichiamo le aste e si va. Conosco diversi atleti della rappresentativa, capisco subito che sarà un'esperienza indimenticabile. Arrivati a Jesolo ci consegnano la felpa del Veneto, finalmente ce l'ho. Quanto l'ho desiderata!

Alla sera ci rechiamo alla sfilata: eleggono i capitani che andranno sul palco; il prossimo anno potrei essere anch'io tra quelli.

12 ottobre, primo giorno di gare, apro la finestra: piove a dirotto, oggi ho la gara, che sfiga. Alla mattina ci rechiamo al campo, troviamo un posto al coperto, piove tantissimo.

Passo la giornata ridendo senza pensare all'asta, il cielo si apre: è tutto azzurro.

Alle 12.15 comincio a riscaldarmi, entro in campo, è il mio esordio tricolore: che emozione. Faccio pochi salti per provare la rincorsa, ho voglia di spaccare il mondo; aspetto tanto prima di entrare in gara, faccio tutti i salti giusti fino a 3.70, dove mi irrigidisco un po': due nulli. Passo la misura. Poi, al primo colpo, supero 3.75. Il 3.85 lo faccio bene, esco a 3.90 insieme all'atleta lombardo; arrivo secondo; vado ad abbracciare i miei compagni del Veneto e a ringraziare i miei allenatori. Piango dalla gioia.

Alle premiazioni quando chiamano il mio nome salto sul podio e guardo la medaglia che ho al collo: che emozione! Mi congratulo con gli altri e lancio il mazzo di fiori ai miei allenatori sugli spalti. Negli spogliatoi scambio la maglietta con un atleta della Toscana. Il giorno seguente faccio il tifo per i compagni di squadra. Arriviamo secondi, ma so che i miei amici sono i migliori di tutta Italia. Il ritorno in pullman è stato divertentissimo, ormai conoscevo tutti. Sono stati i tre giorni più belli della mia vita. Devo ringraziare tutti i compagni di squadra del Veneto e i miei allenatori: Marco Chiarello, Antonio Mocellin, ma soprattutto Alberto Lazzaro che mi accompagnava a Padova per allenarmi e ha sempre creduto in me.

**Andrea Marin (salto con l'asta)
Gs Marconi Cassola**

Jesolo 2013: che dire, una delle tante belle esperienze che mi regala l'atletica; un'esperienza unica, fantastica. Lo spirito di squadra, il sostegno da



parte di tutti i compagni... insomma un'esperienza indescrivibile; ancor di più se penso che un mese prima mi trovavo rinchiusa in un ospedale a causa di un'appendicite acuta.

Inizialmente l'operazione aveva fatto svanire la speranza di partecipare ai campionati Italiani, ma dentro di me sentivo che, nonostante tutto, in qualche modo dovevo farcela. Tre settimane senza indossare le mie scarpe da corsa. La settimana prima dell'evento avevo fatto una serie di accertamenti e il medico mi aveva detto che avrei potuto partecipare. Mi ricorderò per il resto della mia vita le sue parole: "Se te la senti vai!".

Tra me pensavo: "Se me la sento?!.. non sono domande da fare, io me la sento, ovvio. Io ci vado e basta, non importa il risultato". Mi hanno sempre detto che l'importante è partecipare e divertirsi; ed è quello che ho fatto io. Un po' di tensione c'era comunque, penso sia normale. Non so come avrei fatto a stare in tribuna ad assistere alla mia gara senza viverla in prima persona. E invece ce l'ho fatta: ho partecipato, ed è stata la più bella gara con la quale ho chiuso la stagione delle gare in pista. Certo, vedendo i risultati, mi resta un po' di rammarico perché potrei essere arrivata nelle prime posizioni. Ma vabbé, quello poco importa, io lì ci sono andata, ho provato un'emozione che molti altri non hanno potuto provare. Mi rifarò il prossimo anno. Lo prometto.

Nikol Marsura (1000)
Trevisatletica

Dall'inizio della stagione non vedevo l'ora di andare ai campionati italiani a Jesolo. Ma per far parte degli atleti che sarebbero andati serviva un "minimo." Dalle prime gare sembrava impossibile, ma più avanti andavo e più mi sentivo vicino al traguardo, e quando sono riuscito ad ottenere la prestazione che mi avrebbe permesso di andare a Jesolo

non stavo più nella pelle. In più, ero felice perché ci sarei andato con i miei amici di allenamento che erano riusciti ad ottenere il "minimo". Qualche settimana prima del grande evento non riuscivo a stare attento né a scuola né in altri luoghi, perché non riuscivo a smettere di pensare a come sarebbe andata la gara. Finalmente, poi, è arrivato il giorno di partire, ero veramente emozionantissimo. Ma la cosa per cui ho provato l'emozione più grande è stata la consegna agli atleti delle magliette del Veneto. Appena mi è stata data sono rimasto senza parole, ero felicissimo. La domenica, la gara non è andata come mi aspettavo, forse l'emozione ha giocato un brutto scherzo, ma in fin dei conti, in quei tre giorni, ho conosciuto persone veramente speciali. Ma soprattutto ho vissuto una delle esperienze più belle della mia vita.

Riccardo Miglietta (salto in alto)
Gs Marconi Cassola

Dico che per alcuni versi è un anno un po' da dimenticare, anche perché non mi è stato giustamente permesso di gareggiare per la rappresentativa del Veneto, ma grazie ai due minimi ottenuti sia nel martello che nel disco, ho avuto la possibilità di gareggiare come individuale ai campionati italiani di Jesolo, scegliendo la gara da me preferita e cioè il martello.

La gara anche se non è andata benissimo per la tensione che sentivo, mi è comunque piaciuta moltissimo, perché ho vissuto l'emozione di un evento importante a cui non ero abituato, e in conclusione devo considerare notevoli i miei risultati perché faccio atletica da meno di un anno e sono anche convinto di crescere athleticamente dal momento che riuscirò a migliorare i miei problemi tecnici abbastanza evidenti.

Oltre che alla mia società, il Cus Padova, vorrei

ringraziare il mio allenatore Stefano Grosselle che mi ha accompagnato fino a questo punto, comportandosi come un secondo padre.

**Adriano M. Da Silva (lancio del martello)
Cus Padova**

AJesolo non ci sono stato molto, però posso dire che è stata una bella esperienza. Il campo sportivo dove si sono svolti i campionati era molto bello, le gare sono state interessanti e, anche se non sono riuscito a fare una bella gara, posso dire di essermi divertito.

Inoltre ho visto che dovrò impegnarmi di più, se i prossimi anni voglio tornare lì. Sto per cambiare di categoria e, di certo, dovrò lavorare di più.

**Edy Nichele (lancio del martello)
Gs Marconi Cassola**

Cosa ha rappresentato per me Jesolo 2013? Innanzitutto è stato il mio primo campionato italiano e devo dire che è stato anche meglio di come lo immaginavo.

Essere in squadra mi ha dato ancora più voglia di far bene perché, oltre che per me stessa, gareggiavo anche per la squadra, e questa era sì una responsabilità, ma anche una gioia e un motivo d'orgoglio.

Di certo, non immaginavo il legame che si è creato tra il gruppo, noi ci incontriamo spesso alle gare ma se prima ci consideravamo solo rivali, ora prima di tutto siamo diventati amici. E questa unione si sentiva molto anche in gara perché mentre gareggiavi il resto dei tuoi compagni era lì a fare il tifo per te e, una volta terminata la gara, era pronto a gioire se era andata al meglio o a consolarti se non era andata come ti aspettavi.

Tra la cerimonia di inaugurazione e le gare posso dire di aver vissuto a pieno i tre giorni trascorsi a Jesolo. Sono sicura che i ricordi creati nei momenti di gara e di svago vissuti con la squadra e anche con le altre regioni d'Italia, insieme a tutte le emozioni provate, saranno per sempre nel mio cuore ed in quello di tutti coloro che come me possono dire: "Jesolo 2013, io c'ero!".

**Erika Pontarollo (marcia)
Gs Marconi Cassola**

(...) Per la prima volta in vita mia, a Jesolo, ho sentito che non potevo fare di meglio e questo per me conta veramente molto. Sono stato contentissimo di aver partecipato e della mia prestazione cronometrica.

Sarei potuto forse arrivare terzo, ma non conta, sento che alla fine ce l'ho fatta. Ora, finita la parte seria, posso dire che... me ga piasuo per davvero!! Ps Buoni soprattutto i calamari fritti del ristorante di fronte allo stadio

**Giovanni Schievano (300 ostacoli)
Cus Padova**

Eccomi qui, un mese dopo i Campionati Italiani... Non mi sembra vero sia passato così tanto tempo, se penso a quel guazzabuglio di emozioni che ho provato nella magica Jesolo...

La tensione è tanta, le gambe fremono dalla voglia di gareggiare, ma allo stesso tempo sembra che non rispondano agli stimoli.

Durante il riscaldamento pare che il lavoro di mesi di allenamento sia stato inutile e dimenticato, ma appena entro in pista le tensioni svaniscono e lasciano il posto alla voglia di gareggiare. Ricordo bene il momento in cui lo starter ha dato gli ordini, io e la pista eravamo una cosa sola e il primo ostacolo mi guardava da lontano ansioso di essere superato. E così, decisa, mi metto in posizione per vivere a pieno questo momento...

La gara non me la ricordo bene, ricordo solo gli ultimi 30 metri in cui ho messo tutta me stessa. Io sono riuscita a realizzare uno dei miei sogni ma, ragazzi, sarebbe stata dura affrontare tutto ciò senza la presenza del mio allenatore Gianluca, e senza il supporto di tanti amici.

Già perché atletica non è solo correre, è anche condividere una passione che infonde forza ed energia. Atletica non è solo uno sport, è voglia di vivere allo stato puro e voglia di lottare per ciò in cui si crede. E' un mondo a parte fuori dal comune e dall'immaginabile... È IL MIO MONDO. Grazie di cuore a tutti.

**Gioi Spinello (300 ostacoli)
Fiamme Oro Padova**

Il campionato italiano di Jesolo sono stati la mia prima vera esperienza sportiva. Ho provato diverse emozioni, il più delle volte contrastanti tra loro: ho ricevuto la mia prima vera delusione, non restando fedele alle aspettative prefissate, ma ho anche conosciuto ragazzi meravigliosi che mi hanno insegnato a vedere anche dei lati positivi. Infatti tutte le esperienze sono lezioni di vita e portano sempre con sé un insegnamento che sta a noi cogliere. Ho provato l'emozione di indossare la maglia della regione, quella maglia che ho sempre desiderato avere e per cui ho fatto molti sacrifici. Indossarla mi ha ripagato dai duri allenamenti e mi ha fatto sentire orgogliosa di me stessa e di tutto il lavoro sportivo che ho svolto quest'anno.

Oltre ad aver gareggiato in un campo meraviglioso con atleti di tutte le regioni, legati dall'amore per l'atletica, ho alloggiato con la squadra della rappresentativa nel villaggio. Avendo gareggiato come individualista per il salto in alto, non ho portato punti alla squadra, ma mi sono sentita comunque parte di essa. Vivendo due interi giorni insieme con i miei compagni, mi sono resa conto quanto importante è per la mia vita questo "mondo", condividere con loro fatiche e successi mi ha aperto prospettive nuove lontane da protagonismi individuali.

Devo ringraziare il mio allenatore perché senza di lui non sarei mai riuscita a vivere tutto ciò, e i tecnici della regione Veneto che mi hanno seguita e accom-

pagnata in questa meravigliosa esperienza.

Anna Tronchin
(salto in alto)
Nuova Atletica
Roncade

All'inizio della stagione non avrei mai pensato che sarei riuscito a raggiungere uno degli obiettivi per me molto importanti: il "minimo" per i campionati italiani cadetti.

I miglioramenti sono stati costanti fin da subito. Già dalle campestri sono riuscito ad arrivare tra i primi conquistando uno dei dieci posti che permettevano di partecipare ai Tricolori di corsa campestre. Purtroppo, però, questa gara non è andata al meglio ma è servita a farmi maturare e acquisire esperienza.

La seconda metà che ho raggiunto è stata quella di essere convocato dal Comitato regionale per il meeting di Fidenza, dove ho siglato il personale nei 1000 metri (2'43"71). In agosto ho avuto anche la soddisfazione di essere convocato per una settimana al raduno regionale di Asiago, uno stimolo in più per ottenere questo "benedetto" minimo.

Capendo che la gara più adatta alle mie caratteristiche erano i 2000 metri, io e il mio allenatore abbiamo deciso di puntare di più su questa distanza. Dopo alcuni tentativi per ottenere il minimo, trovando solo gare in cui il ritmo era troppo basso, si è

presa la decisione di provare a fare una gara dove impostavo io l'andatura e, a Chiari, ho raggiunto l'obiettivo tanto atteso: il minimo per partecipare ai Campionati Italiani, con il tempo di 5'59"05. Il miglioramento è arrivato anche nei 1000 metri ai regionali individuali cadetti di Caprino Veronese, dove ho corso in 2'40"82. Anche questo risultato valeva come minimo di partecipazione ai campionati. Il giorno successivo ho corso i 2000 sotto una pioggia torrenziale, sfiorando il mio personale e arrivando secondo. Dopo tre giorni è arrivata la convocazione dal Comitato Regionale per rappresentare il Veneto ai Campionati Italiani dei 2000. Non stavo più nella pelle, non ci potevo credere: avevano scelto proprio me!

Arriva il giorno fatidico, il 12 ottobre. La notte prima, sia per il discorso fatto dai dirigenti e tecnici per responsabilizzarci, sia per la tensione, ho dormito poco. Stranamente quel giorno mi sembrava di non essere teso ma, per il mio allenatore invece, ero teso come una corda di violino. Forse aveva ragione lui!

Al momento dello sparo mi ha sfiorato un pensiero: "Sono qui con i più forti d'Italia, mi devo impegnare



al massimo!" E così è stato. Ho tagliato il traguardo al nono posto con il tempo di 5'56"34, nuovo primato personale. Devo dire che un po' d'amaro in bocca mi è rimasto perché, tra emozione, spintoni e sgambetti (uno anche a 100 metri dal traguardo) avrei potuto fare meglio. Di sicuro, questa bellissima esperienza mi ha fatto maturare, sia come persona che come atleta. Questo per me non deve essere un punto d'arrivo ma di partenza, per nuovi miglioramenti. Ringrazio la mia società, l'Atletica Selva Bovolone, Doriana, Marcello e Claudio per avermi dato la possibilità di fare queste bellissime esperienze. P.S. Il mio allenatore è anche il mio papà.

Daniel Turco (2000)
Selva Bovolone

Quando sono andato agli Italiani di Jesolo tutti mi dicevano: "Chissà che emozione! Che bello!...", e altre frasi di questo tipo. Sinceramente, io non l'ho vissuta così. Punto primo: avevo fatto il minimo solo la settimana precedente. Punto secondo: ero, giustamente, nella batteria dei più "scarsi". Quindi sì, c'era la tensione della gara, ma attutita da questi due fattori e dalla gran fame che avevo prima della partenza.

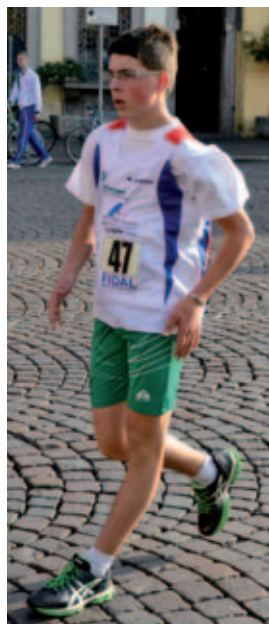
Ovviamente il pre e il post gara sono stati molto divertenti: soprattutto andare in giro con gli amici e i compagni di squadra e conoscere nuove persone. In fin dei conti è stato molto interessante partecipare ai Campionati di Jesolo, nonostante fosse una gara in pista, che io non sopporto...

Darko Viel (2000)
Gs Quantin Trattoria I Novembre

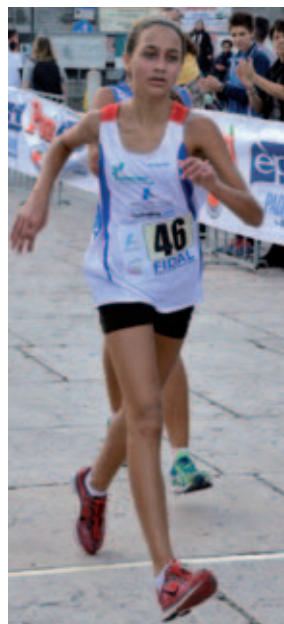
A Casalmaggiore utile esperienza dei giovani specialisti del "tacco e punta" nel 27° memorial "Bruno Tartari"

MARCIA, VENETO OTTAVO

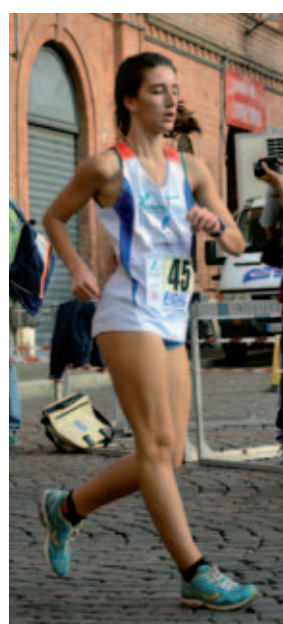
La veronese **Sara** Montresor, quarta nella categoria ragazze, ha realizzato il miglior piazzamento veneto nella finale dei Trofei giovanili di marcia, andata in scena sulle strade di Casalmaggiore (Cremona) in abbinamento al 27° Memorial "Bruno Tartari". Ottavo, sempre tra gli under 14, il bellunese Luca Olivotto. La classifica per rappresentative è stata vinta dalla Lombardia, davanti a Lazio e Toscana. Ottavo il Veneto. Un'utile esperienza in una specialità in cui i momenti di confronto, a livello giovanile, non abbondano.



Luca Olivotto



Sara Montresor



Ilenia Galante



Maria Vian ed Emma Ruzzon

I risultati individuali.
Cadetti (4 km): 28. Marco Franchin (Vis Abano) 24'49", 33. Michele Disarò (Fiamme Oro Padova) 26'56"; Pier Paolo Corà (Csi Fiamm Vicenza) non classificato. **Cadette (3 km):** 16. Erika Pontarollo (Gs Marconi Cassola - Vi) 19'02", 29. Chiara Tomasi (Idealdoor Lib. S. Biagio - Tv) 20'04", 30. Beatrice Andreose (Fiamme Oro Padova) 20'12". **Ragazzi (2 km):** 8. Luca Olivotto (Pol. Vodo di Cadore - Bl)

12'36", 27. Elia Arieti (Insieme New Foods - Vr) 13'51", 30. Filippo Polesana (Gs La Piave 2000 - Bl) 14'01", 40. Alberto Cappellina (Csi Fiamm Vicenza) 14'51". **Ragazze (2 km):** 4. Sara Montresor (Insieme New Foods - Vr) 12'45", 18. Maria Vian (Audace Noale - Ve) 13'41", 27. Ilenia Galante (Fiamme Oro Padova) 14'00", 40. Emma Ruzzon (Fiamme Oro Padova) 14'46".



I tecnici Zambaldo (a sinistra) e Calore



Atleti e tecnici veneti a Casalmaggiore

Presentata a Varese la nuova iniziativa che coinvolgerà anche tre atlete venete: Elisa Bortoli, Ilaria dal Magro e Silvia Pento

NASCE IL COLLEGE DEL MEZZOFONDO

Tre atlete venete nel nuovo College Universitario di Atletica Leggera per il Mezzofondo: sono le bellunesi Elisa Bortoli e Ilaria Dal Magro e la vicentina Silvia Pento.

Al Collegio "Carlo Cattaneo" dell'Università degli Studi dell'Insubria, a Varese, il presidente della FIDAL Alfio Giomi ha presentato gli atleti partecipanti e dato il via al progetto: "Portare avanti l'attività sportiva senza trascurare il proprio percorso di studi è una grande opportunità che viene offerta agli atleti selezionati per il College del Mezzofondo. Un'iniziativa che speriamo anticipi un nuovo modello di vivere l'atletica che vada oltre alla sua dimensione prettamente agonistica. Questa - ha continuato Giomi - è la lezione che ci ha lasciato anche un grande come Pietro Mennea, campione nello sport che l'amore per lo studio ha condotto brillantemente a raggiungere più volte il traguardo della laurea".

La collaborazione tra Fidal, Cus del Laggi Varese-Como e l'Università dell'Insubria ha lo scopo di supportare alcuni giovani promesse del mezzofondo nazionale, aiutandoli a coniugare nel migliore dei modi il proprio percorso universitario e l'attività agonistica.

Gli atleti ammessi per l'anno accademico 2013-14 sono sei: Alex Baldaccini (G.S. Orobie, iscritto al corso di laurea fisioterapia), Elisa Bortoli e Ilaria Dal Magro (entrambe dell'Atletica Dolomiti Belluno, iscritte rispettivamente a Scienze e Tecnologie biologiche e a Informatica), Andrea Elia (Atletico Lecco Colombo

Costruzioni, Informatica), Stefano Migliorati (CS San Rocchino, Scienze Motorie) e Silvia Pento (Atletica Vicentina, Scienze della mediazione interlinguistica).

Il protocollo prevede agevolazioni di carattere economico, a copertura della contribuzione universitaria e delle spese di vitto e alloggio, nonché la possibilità di risiedere nel Collegio Universitario inaugurato nel 2012 a Varese. Lo studio sarà personalizzato con lezioni e sessioni di esami adattate al calendario degli impegni sportivi di ciascuno studente.

Per mantenere l'ammissione al College federale è richiesto agli studenti di ottenere almeno 20 crediti all'anno. L'attività sportiva preparatoria sarà assistita da tec-



La presentazione del College del Mezzofondo di Varese

nici federali. Garantito anche il sostegno medico e psicologico grazie a un team di professionisti provenienti dal corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Ateneo, coordinati dal professor Fabio D'Angelo, professore associato di Ortopedia dell'Università dell'Insubria, e dalle federazioni, quali il dottor Stefano Righetti, medico dello sport, e la dottoressa Michela Girgi, psicologa dello sport. A supportare i ragazzi dal punto di vista tecnico sarà il tecnico federale Silvano Danzi.

UN VICEPRESIDENTE CON LA STELLA

Mezzo secolo nell'atletica. Prima come atleta, poi come dirigente e giudice di gara. Luciano Cestaro è stato insignito dal Coni della Stella di Bronzo al merito sportivo. Un riconoscimento che si aggiunge alla Quercia di 1° grado, assegnatagli nel 2000 dalla Fidal, e alla Benemerita di 3° grado, massima onoreficenza del Gruppo Giudici di Gara, ricevuta nel 2003.

Montebellunese, classe 1946, Cestaro è uno dei punti di riferimento dell'atletica trevigiana. Attualmente è vicepresidente vicario del Comitato regionale della Fidal, oltre a continuare l'apprezzata attività di giudice di gara.

Ma la sua carriera dirigenziale è iniziata nel 1970, quando, smessi i panni di atleta, diventò Fiduciario provinciale Fidal del Settore Propaganda. La prima tappa di un impegno senza sosta, ora suggellato dall'assegnazione della Stella di Bronzo al merito sportivo, comunicata dal presidente del Coni, Giovanni Malagò.



Luciano Cestaro

Ufficializzata l'assegnazione alla nostra regione di quattro campionati italiani tra cross, pista e strada

VENETO, E' UN 2014 TRICOLORE

Per il Veneto si annuncia un 2014 tricolore. L'ennesima stagione da vivere in prima fila anche sul fronte organizzativo, oltre che per i risultati del campo.

Quattro tra le principali rassegne federali della prossima annata, secondo quanto deciso dal Consiglio federale riunitosi a metà ottobre, si svolgeranno infatti nella nostra regione, proponendo un interessante mix tra cross, strada e attività su pista.

Si comincerà il 25 e 26 gennaio con i campionati italiani indoor di prove multiple, che troveranno ospitalità nel nuovo impianto coperto di Padova, la cui inaugurazione è prevista con l'avvio della stagione 2014 (prima gara, sotto forma di test event ad invito, l'8 gennaio).

Il 16 febbraio, a Verona, si svolgeranno i campionati italiani assoluti, promesse e juniores di mezza maratona. L'8 e il 9 marzo, a Nove, nel Vicentino, andrà in scena il campionato italiano assoluto, individuale e di società, di corsa campestre, abbinato alla neonata rassegna tricolore di staffette e al campionato italiano individuale e per regioni cadetti.

Il 20 e 21 settembre, infine, Jesolo si vestirà del tricolore per il quarto anno consecutivo, ospitando i campionati italiani assoluti di società master su pista.

Di particolare rilevanza l'assegnazione a Nove del campionato italiano di corsa campestre. L'area golendale del fiume Brenta, per un fine settimana, diventerà il baricentro del movimento crossistico



Nove, nell'inverno 2014, tornerà ad ospitare una rassegna tricolore di cross

nazionale, ospitando una rassegna che, insieme al debutto di una gara tricolore di staffette e al ritorno del campionato italiano cadetti (già disputato a Nove nel 2011), proporrà l'inedito abbinamento tra i campionati italiani assoluti individuali e quelli di società.

AD ANCONA GLI ASSOLUTI INDOOR

Le principali date e sedi dei campionati federali 2014: **25-26 gennaio:** Padova, Campionati Italiani indoor di prove multiple. **8-9 febbraio:** Ancona, Campionati Italiani indoor Juniores e Promesse. **15-16 febbraio:** Ancona, Campionati Italiani Allievi indoor. **16 febbraio:** Verona, Campionati Italiani Assoluti, Juniores e Promesse di mezza maratona. **22-23 febbraio:** Ancona, Campionati Italiani Assoluti indoor. **22-23 febbraio:** Lucca, Campionati Italiani Assoluti, Promesse e giovanili di lanci invernali. **7-9 marzo:** Ancona, Campionati Italiani Master indoor e di Lanci invernali Master outdoor. **8-9 marzo:** Nove (VI), Campionati Italiani individuali Assoluti di società e di staffette di cross, Campionati Italiani individuali e per Regioni Cadetti di cross. **6 aprile:** Milano, Campionati Italiani Assoluti e Master di maratona. **6-8 giugno:** Torino, Campionati Italiani individuali Juniores e Promesse. **20-22 giugno:** Rieti, Campionati Italiani individuali Allievi. **4-6 luglio:** Modena, Campionati Italiani individuali Master. **18-20 luglio:** Rovereto (TN), Campionati Italiani individuali Assoluti. **20-21 settembre:** Jesolo (VE), Campionati Italiani di società su pista Master. **27-28 settembre:** Milano, Campionati Italiani di società Assoluti, Finale A Oro. **4-5 ottobre:** Imola (BO), Campionati Italiani di società Allievi, Finale A. **11-12 ottobre:** sede da destinare, Campionati Italiani individuali e per Regioni Cadetti.

Il veterano De Nard, l'under 23 Viola e la junior Del Buono sono stati pre-selezionati per la rassegna continentale sui prati che si terrà l'8 dicembre a Belgrado

TRE VENETI PER L'EUROPA

Tre veneti agli Europei di cross. Alla rassegna continentale di Belgrado manca ancora un mese, ma per tre atleti della nostra regione il conto alla rovescia è già iniziato.

Il bellunese Gabriele De Nard, la trevigiana Giulia Alessandra Viola (under 23) e la vicentina Federica Del Buono (juniores) fanno parte di una lista di 17 atleti pre-convocati dai direttori tecnici Massimo Magnani e Stefano Baldini per la partecipazione alla manifestazione continentale, in pro-

gramma nella capitale serba l'8 dicembre.

Si tratta di atleti che, per risultati conseguiti, affidabilità, prospettive e condivisione della programmazione tecnico-agonistica, possono considerarsi già selezionati.

Il resto della squadra (sino ad un massimo di sei atleti per ciascuna categoria) verrà invece definito sulla base dei risultati di due gare inserite nel calendario nazionale: il Cross della Volpe, in programma domenica, e il cross della Valsugana, del 24 novembre.



Gabriele De Nard, un veterano degli Europei di cross

SOCIETARI UNDER 23, PADOVA E VICENZA OK

Un doppio sesto posto per le formazioni venete impegnate, il 12 e 13 ottobre, a Modena, nella finale del campionato italiano under 23 di società, l'ultima rassegna tricolore di club della stagione su pista.

L'Assindustria Sport Padova si è ben comportata in campo maschile, guadagnando quattro posizioni rispetto alla classifica di partenza. A trascinare il gruppo gialloblù soprattutto i lanciatori: Tommaso Parolo, secondo nel peso (17.26), e Nicola Copetti, che ha centrato il medesimo piazzamento nel giavellotto (57.20). Podio anche per lo junior Lodovico

Cortelazzo, terzo nei 100 (10"96/-0.8).

Tre posizioni più indietro rispetto ai padovani è giunta l'Atletica Vicentina, arrivata alla vittoria con il lunghista Francesco Turatello (7.26/+0.5) e brillante con il velocista Tidjane Minougu, secondo nei 200 (21"95/+1.3), oltre che quarto nei 400. Alla formazione berica, pur priva di due assi come la versatile Ottavia Cestonaro e la mezzofondista Federica Del Buono, è andata meglio a livello femminile, dove il club di Christian Zovico ha potuto festeggiare un bel sesto posto. A medaglia, la 4_400, formata

da Martina Ortolani, Silvia Pento, Valentina Reginato e Laura Marotti, seconda in 3'54"37, e la stessa Marotti, bronzo nei 400 (56"97).

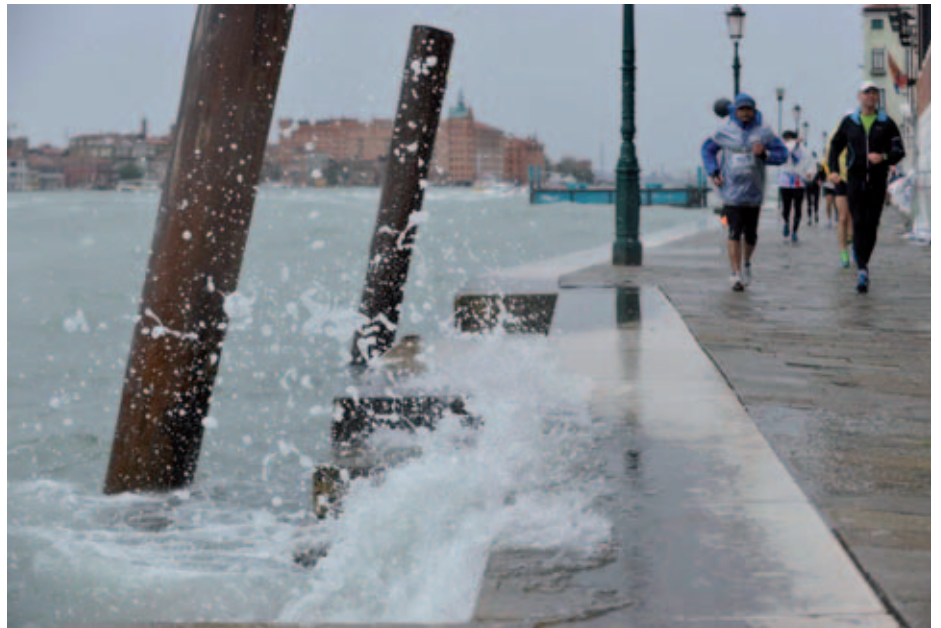
A proposito di risultati individuali, da segnalare anche la vittoria della pesista Francesca Stevanato: la veneziana, tesserata per l'Atletica Brescia 1950, si è imposta con un bel 14.57. Scudetti, per il terzo anno consecutivo, a Studentesca Cariri (uomini) e Acsi Italia Atletica (donne), che hanno così bissato il titolo assoluto vinto due settimane fa a Rieti.

Uno studio della Camera di Commercio lagunare ha quantificato i benefici per il territorio determinati dalla maratona e dagli eventi collaterali

VENICEMARATHON, CORRE ANCHE L'INDOTTO

Oltre sei milioni e mezzo di euro, che superano i sette milioni considerando anche gli altri eventi sportivi organizzati nel corso della stagione 2012-13. Pur con un lieve calo rispetto alle edizioni precedenti dovuto alla crisi, si conferma di assoluto spessore l'indotto economico prodotto sul territorio dalle manifestazioni sportive promosse dall'A.S.D. Venicemarathon Club, a partire dalla Maratona più affascinante al mondo, che domenica 27 ottobre ha vissuto la sua ventottesima edizione.

È quanto emerge dalla ricerca "L'indotto economico sul territorio veneziano di manifestazioni sportive. Analisi dei dati relativi all'edizione 2012 di Venicemarathon e 2013 di Moonlight Half Marathon e Venice Running Day", sviluppata a cura dell'Ente organizzatore della celebre corsa con il supporto della Camera di Commercio di Venezia, che sostiene da anni quest'evento, con un contributo di 25mila euro, proprio in virtù delle sue consistenti ricadute economiche, di visibilità e promozione del Veneziano e delle sue attività, e che finanzia (con 15 mila euro) anche questo studio, reputandolo uno strumento di valutazione essenziale per misurare non solo la straordinaria portata della manifestazione, ma anche l'efficacia della propria azione istituzionale e del suo intervento sul territorio a vantaggio del sistema delle imprese.



Oltre 7 milioni di euro: è l'indotto generato dalle manifestazioni marchiate Venicemarathon

I risultati di questo lavoro sono stati presentati ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede camerale di Mestre, e a cui sono intervenuti il vice Presidente dell'A.S.D. Venicemarathon Club e curatore della ricerca, Stefano Fornasier, il vice Presidente dell'Ente camerale veneziano, Giuseppe Molin, e il vice Segretario Generale vicario, Mario Feltrin.

Dall'indagine risulta che le spese sostenute dai partecipanti nel 2012 hanno sfiorato i 5 milioni di euro, più precisamente 4 milioni 998mila euro: le voci principali sono date dall'alloggio (906mila euro spesi dagli atleti e accompagnatori italiani, 959mila dagli atleti e accompagnatori stranieri, 22mila dagli standisti di Exsport); dal trasporto (rispetti-

vamente, 506mila, 874mila e 24.600 euro); dalla ristorazione (258mila, 571mila, 14.700) e dagli acquisti individuali (222mila, 347mila, 3.200). La stragrande maggioranza di queste spese, 4 milioni 482mila euro, sono state sostenute nel territorio di riferimento, cioè in provincia di Venezia: all'appello manca, in particolare, una percentuale delle spese di trasporto, soprattutto quelle effettuate dagli stranieri. Ne consegue che, mediamente, ogni persona giunta a Venezia per Venicemarathon (in tutto 18.509) ha speso nel territorio provinciale 242,15 euro, poco meno della somma pro capite (248,25) registrata nell'edizione 2011, e che ogni atleta, con l'aggiunta degli accompagnatori che l'hanno seguito, ha portato un

valore pro capite sul territorio di 540,32 euro: un dato, quest'ultimo, in calo più sensibile rispetto alle precedenti edizioni (in quella del 2011 erano 747 euro), in ragione della diminuzione degli accompagnatori e della crisi.

A questi 5 milioni vanno poi sommate le spese organizzative dirette, 1 milione 506 mila euro (di cui 1 milione 321 mila euro nell'area di riferimento) e i 79 mila euro di spese indirette.

Come già ricordato, la crisi si è fatta sentire, costringendo anche gli organizzatori a operazioni di razionalizzazione delle attività (anche i costi diretti di realizzazione sono lievemente scesi) e spingendo i partecipanti a scelte più razionali per il trasporto, una delle voci di spesa che più si è contratta rispetto all'edizione precedente, laddove invece sono aumentate le spese di ristorante e di vitto in genere. Ciò nonostante, e pur accusando una flessione di quasi il 10% rispetto al 2011, l'indotto totale prodotto dall'edizione 2012 di Venicemarathon si è mantenuto a un livello considerevole, attestandosi sui 6 milioni 573 mila euro, quasi tutti (5 milioni 852 mila euro) generati nell'area di riferimento.

L'attività di A.S.D. Venicemarathon Club, tuttavia, non si limita alla Maratona di Venezia, ma negli ultimi anni si è allargata all'organizzazione di altre importanti manifestazioni sportive, che sono state parimenti oggetto dell'indagine. Innanzitutto la Moonlight Half Marathon, mezza maratona nata nel 2011 grazie alla collaborazione dei Comuni di Cavallino-Treporti e Jesolo, attraversati dal suo percorso, e che di fatto apre, a maggio, la stagione turistica



La Moonlight Half Marathon è un altro degli eventi organizzati da Venicemarathon

del litorale. Un appuntamento che sta crescendo in modo interessante e che nell'edizione 2013, la terza, ha visto al via ben 2.720 atleti, di cui 188 stranieri, con al seguito 5.147 accompagnatori: di queste 7.867 persone, 3.263 (1.116 atleti e 2.147 accompagnatori) hanno pernottato almeno una notte, per lo più (oltre l'80%) in una struttura alberghiera. L'indotto economico totale prodotto è calcolato in oltre mezzo milione, precisamente 518.020 euro: 337.520 euro di spese dei partecipanti e 180.500 euro di spese organizzative. Dunque, ogni persona (atleti e accompagnatori) giunta a Jesolo e a Cavallino per la Moonlight Half Marathon ha speso in media 42,24 euro, e ogni iscritto, contando anche gli accompagnatori, ha portato un valore pro capite sul territorio di ben 122,16 euro.

Infine, la Venice Running Day, nata proprio quest'anno come evento di running a tutto campo e nel cui ambito è stata incorporata la Corri Mestre. La prima edizione, disputata il 28 aprile nel parco di San Giuliano, a Mestre, ha visto alla partenza 1.398 atleti (per lo più veneti) che hanno

portato con sé 2.623 accompagnatori. Pur trattandosi di un evento che punta a sviluppare soprattutto un positivo indotto sociale, esso ha comunque generato un indotto economico calcolato nell'ordine dei 121.178 euro, tra spese dei partecipanti (77.808) e spese organizzative dirette (43.370 euro).

Complessivamente, quindi, e nonostante le pesanti difficoltà che sta attraversando l'economia globale, le manifestazioni sportive organizzate nel corso della stagione 2012-13 da A.S.D. Venicemarathon Club hanno generato un indotto economico complessivo di 7 milioni 212 mila e 198 euro. Una cifra ragguardevole e passibile di ulteriori margini di crescita, soprattutto alla luce del fatto che il numero chiuso di partecipanti alla Venicemarathon, per quanto sia stato leggermente aumentato, risulta ancora di gran lunga inferiore alle richieste di partecipazione. Non a caso l'organizzazione sta lavorando per arrivare gradualmente a numeri vicini alle 10 mila unità, il che porterebbe anche un indubbio incremento dell'indotto economico prodotto.



La 28^a Venicemarathon, domenica 27 ottobre, ha offerto uno spettacolo lungo 42 chilometri. Partenza dalla Riviera del Brenta, all'ombra di Villa Pisani (1). Poi via verso Venezia. Il passaggio sul Ponte della Libertà (2) è uno dei momenti più attesi e temuti della gara veneziana. Si corre sul ponte di barche (3), che per una domenica campeggia sul Canal Grande. Quindi arriva la passerella in Piazza San Marco (4). Vittoria al keniano Nixon Machichim, in 2h13'10" (5), ma sul podio è salito anche il debuttante Andrea Lalli (6). Grandi applausi pure per Alex Zanardi (7), un affezionato ospite della classica lagunare che quest'anno ha registrato circa 5.300 classificati.



Il settantaseienne trevigiano ha vinto due titoli ai Mondiali master di Porto Alegre

BORTOLOZZI, ORO SENZA ETA'

A 76 anni salta ancora come un grillo. La classe, si sa, non è acqua. E a Giorgio Bortolozzi il talento non ha mai fatto difetto.

Figlio dell'indimenticato professor Menenio, pioniere dello sport trevigiano del dopoguerra, e papà di Mario, a sua volta ottimo lunghista (7.55 di primato personale), Giorgio è stato una stella dell'atletica italiana nei primi anni '60.

Otto volte azzurro, ha vinto anche due titoli tricolori assoluti di salto in lungo. Fisico da fuoriclasse (in gioventù ha giocato pure a basket con la mitica Duomofolgore fondata dal papà), Bortolozzi - 76 anni compiuti il 4 gennaio - è stato tra gli atleti copertina dei campionati mondiali master indoor, andati in scena a fine ottobre, a Porto Alegre, in Brasile.

Da incorniciare il suo bottino: due ori e un bronzo. Nel lungo, che può essere considerata la sua

specialità da parata, il mitico Giorgio - ora tesserato per la Silca Ultralite - ha saltato 4.25. Per lui, due soli salti - l'apertura a 4.25, poi un 4.23 -, ma sufficienti per lasciarsi alle spalle il tedesco Schmid (4.03), più giovane di un anno, e il giapponese Konoike (4.02).

Poi il bis nel triplo, dove l'atleta trevigiano è atterrato a 9.76, avvicinando, sia pur con il favore di un vento oltre i limiti (+2.5), il record italiano di categoria, da lui stesso detenuto (9.81 l'anno scorso a Comacchio).

Come già era successo nel lungo, Bortolozzi non ha avuto rivali neppure nel triplo, basti pensare che solo lui e il russo Roytman, secondo classificato, sono riusciti a superare i 9 metri. Tra un titolo e l'altro, inoltre, Bortolozzi ha avuto anche il tempo di vincere un bronzo nell'alto (1.33).

Grazie all'apporto del trevigiano, la spedizione italiana in Brasile ha raggiunto le 31 meda-



Il settantaseienne Bortolozzi, stella azzurra a Porto Alegre

glie (17 ori, 9 argenti e 5 bronzi). E per Bortolozzi è stato un trionfo personale: oltre mezzo secolo fa vestiva la sua prima maglia azzurra a livello assoluto, oggi - da master - continua ad essere protagonista sulle pedane di tutto il mondo.

MAZZENGA REGINA D'EUROPA

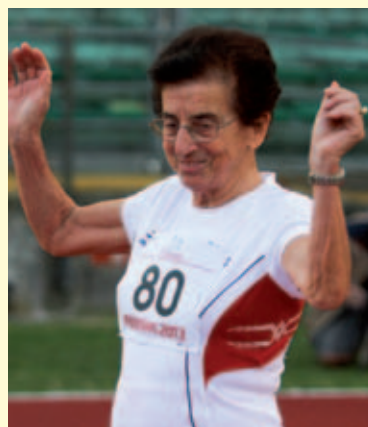
Il Consiglio dell'Associazione Europea Master (EVAA) ha proclamato Emma Mazzenga "European Best Female Veteran 2013".

La padovana, classe 1933, nella sua carriera di atleta master, tra indoor e outdoor, ha conquistato 6 titoli mondiali e 23 europei, stabilendo 8 record del mondo e attualmente detiene 4 europei e 24 migliori prestazioni italiane dai 60 agli 800 metri nelle categorie W70, W75 e W80.

Ex insegnante di Scienze e

Chimica, l'appassionata velocista veneta ha portato a termine le sue ultime due imprese da guinness nel mese di settembre quando, correndo i 400 metri in 1'31"21 al Meeting di Padova e poi i 200 in 39"92 a Marcon, ha riscritto i rispettivi primati mondiali W80.

Dopo questo importante riconosci-



La padovana Mazzenga è stata proclamata atleta europea master dell'anno

mento che ne premia anche la determinazione sportiva, la portacolori dell'Atletica Città di Padova è stata candidata al titolo di "WMA Best Master Athlete of the year", ovvero l'atleta master dell'anno a livello mondiale.

Il padovano Morandin, a 66 anni, ha stabilito il record mondiale di retrorunning: 83,638 km nell'arco di 24 ore.

Correndo, ovviamente, all'indietro

LUCIANO, L'UOMO-GAMBERO

E' un sopravvissuto. Forse proprio per questo guarda la vita, e la corsa, da una prospettiva diversa. Luciano Morandin è l'Uomo-gambero di Padova. A 66 anni, tra il 19 e il 20 ottobre, sulla pista di Voltabarozzo, ha corso per 24 ore di seguito, mettendo insieme la bellezza di 83,638 chilometri.

Ci sarebbe già da restare a bocca aperta, ma l'impresa di Morandin è stata un'altra: il pensionato dell'Arcella, sposato con Giuseppina, tre figli, ha corso l'intera prova all'indietro, stabilendo così il record mondiale di retrorunning. E qui la cosa si fa curiosa, anche se per l'atleta della Foredil Macchine, la corsa di spalle è la normalità.

“Ho iniziato a correre a 30 anni, nel 1977 - ha raccontato a Furio Zara, del Corriere dello Sport -. Nel 2004 ero in compagnia di amici e mi hanno detto: proviamo? Mi sono girato, e ho cominciato a correre all'indietro. Non è difficile, all'inizio gira un po' la testa, poi ti abitui. Io mi regolo con le righe della pista”.

Il record precedente gli apparteneva già: 62,077 chilometri, due anni fa a Fano. “Correre non è la mia vita. Io corro per vivere”. Morandin è malato ai polmoni. Ha lavorato per quasi trent'anni per le Officine Meccaniche Stanga. “Ero addetto alle carrozze dei treni. Il mio compito era quello di demolirle”.

A contatto con l'amianto. Giorno dopo giorno. Per trent'an-



Luciano Morandin, l'Uomo-gambero di Padova (foto tratta dal sito del “Mattino di Padova”)

ni. “Mi sento un sopravvissuto - ha continuato a raccontare al Corriere dello Sport - mi hanno ricoverato tante volte. Nel 2009 sono rimasto a letto cinque mesi. Ero paralizzato. Avevo un'ernia lombosacrale. Un giorno ho chiesto a Sant'Antonio di farmi star

bene. Mi ha fatto la grazia. E ho ripreso a correre”.

Il record, in fondo, sono la miglior medicina. E Luciano non ha intenzione di fermarsi: corre all'indietro per guardare avanti. E continuare a vivere.

A Vicenza singolare sfida tra i reclusi del carcere San Pio X e gli studenti dell'Itis Rossi. Nel segno dell'atletica e del dialogo

QUANDO LO SPORT E' INTEGRAZIONE

Pomeriggio di sport e dialogo per una trentina di reclusi del carcere San Pio X di Vicenza che per un paio d'ore hanno potuto abbandonare gli spazi ristretti della cella per un confronto sportivo con un gruppo di studenti/atleti dell'Itis Rossi.

Circa cinquanta studenti dello stesso istituto il giorno precedente avevano aderito al progetto di "carcere lungo", ossia una giornata intera entro le mura in un dialogo costruttivo sui temi della legalità con carcerati, polizia penitenziaria e personale direttivo, quindi la giornata si è conclusa con una partita sul campo di calcio. Altra sfida totalmente sportiva sempre tra i ragazzi e personale docente del Rossi e Itis Lampertico si è disputata sul campo di calcio dell'istituto di pena che al mattino i volontari del Centro Sportivo Italiano, da quasi tre lustri impegnato nel favorire il dialogo con i reclusi della casa circondariale, e la società sportiva locale del Vicenza Est hanno trasformato in una pista di atletica leggera in erba.

Il programma della giornata prevedeva sfide nello sprint sugli 80 piani, nel getto del peso e nel mezzofondo sulla distanza di 800 metri. Nella velocità, sugli 80 piani, i reclusi hanno monopolizzato il podio con Wassif che in 10"99 ha preceduto Major, stesso tempo, e Arbri al terzo posto in 12"10. Tutt'altra musica nel mezzofondo dominato da Maico Scalco (Lampertico) in 2'35" sugli 800 metri della pista in erba davanti a Gentian e Elbarhmi, staccati di circa 20". Nel getto del peso il diciottenne Alessandro

Mariani ha vinto con 13,80 davanti a Gentian (12,31) e Major (11,70). Bravo anche il professore e atleta master Paolo Pellizzari del Lampertico e il presidente del CSI di Vicenza Enrico Mastella, quest'ultimo nella duplice veste di organizzatore e atleta.

Per i detenuti si è trattato di una giornata di dialogo e apertura verso l'esterno in un momento

di circa 150 reclusi, sta vivendo con estrema difficoltà.

Nelle diverse edizioni del meeting hanno preso parte anche le azzurre Laura Bordignon ed Elisa Trevisan e nella prima edizione di una decina di anni or sono, la vittoria nel "miglio verde" è stata conquistata dall'ex azzurro Vittorio Fontanella. Al termine della manifestazione con le pre-



Una gara di peso nel carcere San Pio X: l'atletica è anche integrazione

di grande crisi dell'apparato carcerario che anche il San Pio X di Vicenza, con circa 340 reclusi a fronte di una capienza delle celle

miazioni e i saluti, la promessa di tener vivo il dialogo, non solo sportivo, per tutta la stagione.

Giancarlo Marchetto



FIDAL Comitato Regionale Veneto

SPORTIVAMENTE 2013

DALLO STUDIO ALLO STADIO



CONVEGNO NAZIONALE DI STUDIO E AGGIORNAMENTO
SUI TEMI LEGATI ALLA TECNICA E METODOLOGIA DELLO SPORT

ATLETICAMENTE 2013

1^a SESSIONE

Sabato 9 novembre – ore 14.30

2^a SESSIONE

Domenica 10 novembre – ore 8.30

AUDITORIUM



Via Ponte della Fabbrica n.3/A – 35031 Abano Terme (PD)

In collaborazione con:



SCUOLA REGIONALE dello SPORT del VENETO

c/o CONI VENETO – Stadio Euganeo Tribuna Est 1° piano – ingresso L – via N. Rocco – 35135 Padova
tel 049/8658325 – 327 mail srdsveteo@coni.it www.veneto.coni.it/scuola-regionale
apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00



FIDAL Comitato Regionale Veneto

ATLETICAMENTE - SPORTIVAMENTE 2013

sabato 9 novembre 2013

Abano Terme (Padova) – Auditorium FIDIA

Via Ponte della Fabbrica n.3/A

Ore 14.30	Accreditamento partecipanti	
Ore 15.00	Apertura convegno con il saluto di: Alfio GIOMI Gianfranco BARDELLE Introduzione: Dino PONCHIO	Presidente FIDAL Nazionale Presidente CONI CR Veneto Coordinatore SRdS Veneto
Ore 15.30	“PER FORZA” Aspetti neuro-muscolare e metodiche di allenamento Relatore: dr. Nicola MAFFIULETTI Direttore Laboratorio di Ricerca Neuro-muscolare <i>Schultess</i> di Zurigo e membro del Comitato Scientifico FIDAL	
Ore 16.30	<i>QUESTION TIME</i>	
Ore 16.45	“AL POSTO GIUSTO” Equilibri posturali e performance negli sport e nell’atletica Relatore: dr. Vincenzo CANALI Allenatore Nazionale FGI Insegnante Educazione Fisica, Posturologo	
Ore 17.45	<i>QUESTION TIME</i>	
Ore 18.00	<i>Coffee break</i>	
Ore 18.15	“SIAMO A 10!” Dieci anni di ATLETICAMENTE - cosa è cambiato? Nuove sfide per l’allenamento Relatore: prof. Antonio LA TORRE Università degli Studi di Milano membro Comitato Scientifico FIDAL	
Ore 19.15	<i>QUESTION TIME</i>	
Ore 19.30	Dibattito sulle tematiche presentate	
Ore 19.45	<i>Chiusura prima giornata</i>	

SCUOLA REGIONALE dello SPORT del VENETO

c/o CONI VENETO – Stadio Euganeo Tribuna Est 1° piano – ingresso L – via N. Rocco – 35135 Padova
tel 049/8658325 – 327 mail srdsveteo@coni.it www.veneto.coni.it/scuola-regionale
apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

